Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 — **Roma — Giovedì 27 luglio** — **Numero 175**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 392 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata l'annessa Convenzione stipulata il 9 giugno 1905 tra il Governo e la Società Veneta per la costruzione ed esercizio di ferrovie secondarie italiane, per la proroga, per la durata di un anno, della concessione di esercizio delle linee Vicenza-Treviso-Padova-Bassano e Vicenza-Thiene-Schio.

Tale convenzione sarà soggetta alla tassa fissa di registro di L. 1.20.

Art. 2.

È approvata l'annessa Convenzione stipulata in data 9 giugno 1905 tra il Governo e la Società anonima delle ferrovie secondarie romane, per l'esercizio provvisorio, a mezzo dell'Amministrazione delle ferrovie di Stato, delle linee Roma (Termini), Marino, Castelgandolfo-Albano e Albano-Cecchina-Anzio-Nettuno, per la durata di un anno.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 9 luglio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

CARLO FERRARIS.

CARCANO.

V.sto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

CONVENZIONE per la proroga della concessione dell'esercizio delle strade ferrate Vicenza-Treviso, Padova-Bassano e Vicenza-Thiene-Schio, di proprietà dello Stato.

Premesso

che con contratto 29 agosto 1896, approvato con R. decreto n. 539, del 9 dicembre 1897, in base alle facoltà consentite dalla legge

12 luglio 1896, n. 299, venne accordata alla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche la concessione dell'esercizio delle strade ferrate Vicenza-Treviso, Padova-Bassano e Vicenza-Thiene-Schio, di proprietà dello Stato, e che tale concessione, per effetto dell'art. 6 del contratto stesso, scade col giorno 30 giugno del corrente anno,

Tra

le *LL. EE.* il prof. comm. Carlo Ferraris, ministro dei lavori pubblici e comm. avv. Paolo Carcano, ministro del tesoro;

Ed

il cav. uff. Dario Centurini, vice-presidente della Società Veneta, avente ora la ragione sociale di Società Veneta per costruzioni ed esercizio di ferrovie secondarie italiane, il quale stipula in rappresentanza della medesima, in virtù di autorizzazione accordatagli dal Consiglio d'amministrazione della Società stessa con deliberazione in data 21 maggio 1905, come al verbale qui annesso in copia.

Si è convenuto quanto segue:

Art. 1.

La scadenza del contratto stipulato in data 29 agosto 1896 fra l'Amministrazione dello Stato e la Società Veneta per l'esercizio delle ferrovie Vicenza-Treviso, Padova-Bassano e Vicenza-Thiene-Schio di proprietà dello Stato, è prorogata al 30 giugno 1906.

Le disposizioni contenute in detto contratto sono mantenute in quanto non siano modificate dal presente atto.

Art. 2.

Il numero dei treni per il servizio viaggiatori sulle linee Vicenza-Treviso, Padova-Bassano e Vicenza-Thiene-Schio, non sarà inferior a quello avutosi rispettivamente con l'orario estivo e con quello invernale nell'anno 1904-905.

Art. 3.

Al canone annuo stabilito dall'art. 16 del contratto di cui al precedente art. 1, come corrispettivo della concessione dell'esercizio, è sostituita la compartecipazione dello Stato sui prodotti lordi diretti ed indiretti dell'esercizio, nella ragione del 10 per cento.

Si intenderanno per prodotti lordi diretti ed indiretti dell'esercizio quei prodotti che sono indicati come tali nell'art. 66 del capitolato allegato al contratto di esercizio della rete Adriatica, approvato con la legge 27 aprile 1885, n. 3048, serie 3ª.

Art. 4.

Le Convenzioni intervenute fra la Società Veneta e la Società per le strade ferrate meridionali, esercente la rete Adriatica, per regolare la materia delle stazioni comuni, del nolo e scambio del materiale rotabile, e dell'istradamento dei trasporti, rimarranno provvisoriamente in vigore nei rapporti con le ferrovie dello Stato salvo le modificazioni di cui al successivo articolo e quelle altre che per necessità di servizio fossero in seguito concordate fra le parti.

Art. 5.

Per i servizi cumulativi, sono estese alle tre linee le tariffe e condizioni per il trasporto delle merci, bestiame, ecc., in vigore sulle ferrovie dello Stato comprese anche le tariffe eccezionali. Per la ripartizione dei prodotti derivanti dall'applicazione delle tariffe speciali 1, 9 ed 11 saranno presi speciali accordi fra le due Amministrazioni.

Saranno inoltre estese alle tre linee tutte le concessioni speciali per trasporti riguardanti il pubblico e le persone e cose appartenenti od attinenti al Governo ed alla Real Casa, nonchè per trasporti a tariffa militare.

La Società Veneta si obbliga di applicare nella tassazione per le disposizioni in servizio cumulativo con le ferrovie dello Stato, il sistema del cumulo delle distanze. La Società Veneta aderisce inoltre ad estendere alla linea Padova-Montebelluna le tariffe ed il cumulo delle distanze di cui ai precedenti capoversi.

Art. 6.

La presente Convenzione è subordinata alla approvazione del Parlamento.

Fatta a Roma, in doppio esemplare, oggi nove giugno millenovecentocinque (9-VI-1905).

CARLO FERRARIS
ministro dei lavori pubblici.

PAOLO CARCANO
ministro del tesoro.

A. DARIO CENTURINI
vice presidente « Società Veneta ».

GIUSEPPE BERNASCONI, *testimonio.*
CAPELLO VINCENZO, *testimonio.*

N. 374.

Seduta del Consiglio d'Amministrazione della « Società Veneta per costruzione ed esercizio di ferrovie secondarie italiane ».

Milano, 21 maggio 1905.

Presenti i signori:

Da Zara comm. Giuseppe, presidente.
Centurini cav. uff. Dario, vice presidente.
Borgnini cav. Camillo, consigliere.
Clementi comm. Bortolo, id.
Cuzzeri Giacomo, id.
Giudice cav. Alessandro fu Giuseppe, id.
Guidi di Bagno march. Giuseppe, id.
Soleo cav. avv. Bartolomeo, id.
Odero cav. Michele, id.
Posi cav. uff. Romolo, id.
Rignano comm. Alberto, id.
Rocca comm. conte Riccardo, id.
Scheibler conte Felice,
Vanzetti comm. Cesare
Cattaneo march. avv. [illegible]omo, sindaco.
Lavezzari ing. Tommaso, id.
Pizzorno rag. cav. Ernesto Angelo, id.

Assiste alla seduta l'avv. cav. Bonajuto Levi, consulente legale e segretario del Consiglio.

Omissis

Esercizio ferrovie.

Chiusa la discussione, il presidente pone ai voti il seguente ordine del giorno presentato dal consigliere Rocca:

« Il Consiglio informato dal suo presidente dell'andamento delle « cose e persuaso che sia da accettarsi in massima la proroga « dell'esercizio, conferisce al detto presidente comm. Giuseppe Da « Zara e al vice presidente cav. uff. Dario Centurini le più ampie « facoltà per trattare e concludere con la Regia amministrazione « dello Stato, tanto uniti che separati, una proroga per l'eser- « cizio delle linee ferroviarie Padova-Bassano-Vicenza-Treviso e « Vicenza-Thiene-Schio, a quei patti e condizioni che meglio

« crederanno del caso, anche per quanto riguardassero rapporti con « le altre linee esercitate dalla Società da essi rappresentata. « Facoltizzati pertanto i prenotati presidente e vice presidente « a stipulare con la Regia amministrazione dello Stato (sempre « tanto uniti che separati) nel nome ed interesse della Società « Veneta per costruzione ed esercizio di ferrovie secondarie ita- « liane, ogni conseguente atto e contratto, con promessa di « avere per rato e valido il loro operato ».

Il dettto ordine del giorno viene approvato alla unanimità. Si astennero dal votare il presidente ed il vice presidente.

Omissis

La seduta è sciolta.

Il presidente
DA ZARA.

Il segretario
B. LEVI.

N. 7119 di rep. N. 7148 di reg.

Padova, 23 (ventitre) maggio 1905 (millenovecentocinque).

La premessa copia per estratto scritta da persona di mia fiducia e da me collazionata è conforme all'originale nella parte trascritta che trovasi a pagina 99 e seguenti del vol. 7° dei verbali di seduta del Consiglio di amministrazione della locale Società Veneta per costruzione ed esercizio di ferrovie secondarie italiane, composto di n. 100 fogli ciascuno, munito della marca annullata da centesimi 10 e numerato e firmato dal pretore del I mandamento di Padova, esibitomi pel confronto dal direttore della Società suddetta e restituito.

In fede Giovanni Battista Medin fu Datario, notaio in Padova.

Si legalizza la firma del signor Medin dottor Giovanni Battista, notaio in Padova.

Il presidente del tribunale
DEOLA.

CONVENZIONE per l'assunzione da parte dello Stato dell'esercizio provvisorio delle ferrovie secondarie romane.

Premesso

che con Convenzione 1° novembre 1891, approvata dal Ministero dei lavori pubblici in data 28 gennaio 1892 (registrata a Milano addì 17 febbraio 1892, n. 9715, vol. 500, fogl. 186) la Società delle ferrovie secondarie romane, concessionaria delle due linee Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano e Albano-Cecchina-Anzio-Nettuno, ne affidava l'esercizio fino al 30 giugno 1905 alla Società delle strade ferrate del Mediterraneo;

che venendo così a cessare col 1° luglio prossimo il detto esercizio e non potendo la Società per le strade ferrate del Mediterraneo continuarlo, per l'avvenuta disdetta del contratto di esercizio della rete Mediterranea approvato con legge 27 aprile 1885, n. 3048, serie 3ª, nè la Società per le ferrovie secondarie romane assumerlo direttamente, per la ristrettezza del tempo disponibile;

Tra

le LL. EE. il comm. prof. Carlo Ferraris, ministro dei lavori pubblici, e comm. avv. Paolo Carcano, ministro del tesoro;

Ed

il sig. comm. avv. Alberto Rossi, consigliere d'Amministrazione della Società per le ferrovie secondarie romane (capitale sociale versato L. 600,000) che stipula in rappresentanza della medesima, a seguito di autorizzazione accordatagli dal Consiglio d'amministrazione nell'adunanza del 3 giugno 1905, come al verbale qui annesso in copia;

Si è convenuto e si conviene quanto appresso:

Art. 1.

Lo Stato assumerà, a mezzo dell'Amministrazione delle ferrovie di Stato, l'esercizio provvisorio, per la durata di un anno a partire dal 1° luglio 1905, delle linee appartenenti alla Società concessionaria delle ferrovie secondarie romane.

Art. 2.

Il numero dei treni da effettuarsi durante l'esercizio 1905-1906 non sarà inferiore a quello verificatosi nel biennio luglio 1903-giugno 1905 ed i relativi orari saranno concordati con la concessionaria.

Art. 3.

Saranno mantenute le tariffe, le condizioni generali di trasporto e le concessioni speciali attualmente in vigore sulle linee assunte in esercizio, salvi gli eventuali ribassi e le modificazioni nelle condizioni generali di trasporto che fossero in seguito concordati.

Saranno pure mantenute le vigenti concessioni agli enti morali interessati nella costruzione delle dette linee.

Art. 4.

Tutte le spese di esercizio di qualsiasi natura saranno sostenute dalla Amministrazione esercente, salvo quelle per riparazioni alle linee in conseguenza di eventuali danni di forza maggiore che, previo accertamento in contraddittorio, saranno computate a carico della Società concessionaria, e salvo quelle pei lavori in conto patrimoniale che fossero concordate con la Società medesima come le spese per la esecuzione del progetto di lavori presso Carroceto, ora in corso di approvazione, le quali saranno pure a suo carico.

Alle spese per lavori di riparazione in conseguenza di danni di forza maggiore ed a quelle per lavori che fossero eseguiti dall'Amministrazione delle ferrovie di Stato, per aumenti patrimoniali, aggiunta la quota del 7.50 0[0] per spese generali di dirigenza, sorveglianza e liquidazione.

Art. 5.

Quale corrispettivo di esercizio l'Amministrazione delle ferrovie di Stato avrà diritto al pagamento di un canone annuo di lire settantacinquemila (L. 75,000) a titolo di compenso a corpo per il passaggio dei treni delle secondarie romane sul tronco comune della linea Roma-Napoli, per uso degli impianti e per concorso nelle spese di servizio nelle stazioni comuni di Roma (Termini) e di Cecchina, per uso di materiale rotabile a completamento di dotazione e per spese di riparazioni al materiale rotabile, escluse quelle per danni cagionati da accidenti ferroviari, e infine per spese generali di direzione, di amministrazione, e avrà inoltre diritto al rimborso integrale di tutte le altre spese reali di esercizio.

Art. 6.

Tutti i prodotti diretti ed indiretti da determinarsi con i criteri attualmente seguiti, spetteranno alla Società concessionaria. Salva la liquidazione dei conti da effettuarsi alla fine di ciascun semestre, entro due mesi e mezzo dalla sua scadenza, sarà, a titolo di acconto, versata alla fine di ogni bimestre alla Società medesima la somma di lire venticinquemila (L. 25,000).

Art. 7.

Le linee della Società delle secondarie romane saranno conse-

gnato dalla Società medesima, o per suo mandato, dalla Società Mediterranea all'Amministrazione delle ferrovie di Stato, con le loro dipendenze e con la relativa dotazione di materiale e di approvvigionamenti, in istato da poter continuare un regolare e sicuro esercizio; ed in pari condizioni saranno riconsegnate dall'Amministrazione delle ferrovie di Stato alla concessionaria alla scadenza della presente Convenzione. Le spese per la consegna e riconsegna delle linee sono interamente a carico della Società.

Art. 8.

Il personale che al 30 giugno 1905 si troverà addetto alle secondarie romane vi sarà conservato dall'Amministrazione delle ferrovie di Stato, col trattamento ed alle condizioni del regolamento vigente sulle linee medesime.

Occorrendo sostituire posti che si rendessero vacanti per una causa qualunque, le nuove assunzioni saranno fatte in base allo stesso regolamento.

Art. 9.

Per quanto riguarda l'assegnazione e ripartizione dei prodotti e la competenza dei trasporti varranno le norme ora in vigore.

Art. 10.

In quanto non sia diversamente stabilito dalla presente Convenzione varranno, per la esecuzione dei trasporti in servizio cumulativo, le norme vigenti fra le linee principali da esercitarsi dallo Stato e le altre ferrovie secondarie.

Art. 11.

Per la verifica dei conti sia dei prodotti che delle spese a rimborso, saranno presi accordi fra l'Amministrazione dello Stato e la concessionaria onde si possa procedere alla regolare constatazione degli accreditamenti o degli addebiti da liquidarsi come agli articoli 4, 5 e 6,

Art. 12.

Accordi saranno pure presi per la concessione di biglietti di servizio al personale ed agli amministratori delle secondarie romane, anche per viaggi sulle linee di Stato e reciprocamente al personale delle ferrovie di Stato per i viaggi sulle linee delle secondarie romane.

Art. 13.

La presente Convenzione sarà soggetta alla tassa fissa di registro di L. 1.20.

Art. 14.

La presente convenzione è subordinata alla approvazione del Parlamento.

Fatta a Roma, in doppio esemplare, oggi nove di giugno millenovecentocinque (9 giugno 1905).

CARLO FERRARIS
ministro dei lavori pubblici.

PAOLO CARCANO
ministro del tesoro.

ALBERTO ROSSI, *nel nome come sopra.*

GIUSEPPE BERNASCONI, *testimonio.*
CAPELLO VINCENZO, *testimonio.*

Repertorio n. 25,771.

Estratto autentico :

Regnando Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
Re d'Italia

—

L'anno millenovecentocinque, il giorno sei del mese di giugno in Roma, via della Mercede, n. 9.

A richiesta della spettabile Società anonima delle ferrovie secondarie romane capitale versato L. 600,000 con sede in Roma via della Mercede n. 9, e per essa del sig. cav. Luigi Barzanò, quale suo vice presidente.

Io Alessandro Colizzi notaro pubblico residente in Roma, con studio via della Mercede n. 11, inscritto presso il Consiglio notarile di questo distretto, certifico di essermi portato nella sede della detta Società come sopra posta ed ivi ho esaminato un libro manoscritto all'uopo esibitomi dal signor richiedente, intitolato: « Libro dei verbali del Consiglio d'Amministrazione, n. 3, del 29 novembre 1894 ». Detto libro si compone di pagine 272 bollato nell'ufficio di bollo straordinario in Roma li 26 aprile 1894 e vidimato dal tribunale civile di Roma il 27 stesso mese.

Ed a richiesta come sopra ho estratto dal detto libro i seguenti brani del verbale in data 3 giugno 1905, che occupa le pagine 222, 223, 224 e parte della 225, come appresso:

Alla pagina 222 leggesi:

« Seduta del Consiglio del 3 giugno 1905, ore 17.

« Sull'invito diramato dal presidente convennero alla adunanza per discutere il seguente

« *Ordine del giorno :*

« 1. Comunicazioni della presidenza ;

« 2. Affari diversi.

« I signori :

« Ing. cav. Luigi Barzanò, vice presidente.

« Avv. comm. Alberto Rossi, consigliere.

« Ing. comm. Sigismondo Ferrari, consigliere.

« Cav. Emilio Lissoni, consigliere.

« Comm. ing. Vincenzo Valagussa, consigliere.

« I sindaci signori avv. Fabio Rosaspina, avv. Giulio Pouchain, nonchè il facente funzione di segretario sig. Giovanni Venti.

Omissis

Alle pagine 223, 224 leggesi :

Omissis

« Il presidente, dà comunicazione dei risultati delle trattative
« che hanno avuto luogo per la cessione provvisoria dell'esercizio
« all'Amministrazione dello Stato, e spiega come siasi adottato,
« per base degli accordi, il criterio del rimborso delle spese, ri-
« manendo i prodotti assegnati alla concessionaria.

« Aggiunge che per evitare contestazioni, nella determinazione
« di alcune categorie di spese difficilmente ripartibili per linea,
« siasi stabilito un compenso a corpo nella somma di L. 75,000
« per spese generali e di direzione, per canoni diversi, e per ripa-
« razione e noleggio di materiale rotabile, restando fissato il rim-
« borso effettivo dietro resa semestrale dei conti, per le residue
« spese di consumo carbone e lubrificanti e di personale di mac-
« china, di stazione e di manutenzione delle linee.

« Esposti i punti principali dell'accordo, il presidente dà lettura
« di uno schema di Convenzione redatto appunto in relazione alle
« basi indicate.

« Il Consiglio approva il progetto di convenzione, e su proposta
« del presidente, dà incarico al consigliere signor avvocato Alberto
« Rossi che lo accetta, di firmare l'atto regolare da stipularsi col
« Governo in base alle condizioni principali suaccennate, del com-
« penso a corpo e del rimborso delle spese localizzabili dandogli
« anche le più ampie facoltà di concordare quelle altre condizioni
« che fossero ritenute opportune per meglio regolare la tempora-

« nea cessione dell'esercizio delle secondarie all'Amministrazione « dello Stato ».

Omissis, etc.

Per estratto conforme al suo originale all'uopo presentatomi dal signor richiedente al quale ho restituito dopo averne fatta esatta collazione e senza ritenerne copia.

Roma, dal mio studio come sopra posto, questo dì ed anno suddetti.

Firmato: ALESSANDRO COLIZZI, *notaro*.

Registrato a Roma, il 10 giugno 1905, al registro 252.

Il numero 893 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il ministro del tesoro è autorizzato a sostituire tanta rendita del consolidato 3.50 per cento netto, creato con la legge 12 giugno 1902, n. 166, che corrisponda, a parità di capitale, all'ammontare della rendita consolidata 5 per cento ancora esistente, presso la Cassa dei depositi e prestiti, per il servizio dei debiti redimibili indicati nelle tabelle *A* e *B* annesse all'allegato *M* alla legge 22 luglio 1894, n. 339.

Art. 2.

La rendita consolidata 3.50 per cento, di che al precedente articolo, sarà iscritta nel Gran Libro del debito pubblico, e ad essa saranno applicabili tutte le disposizioni della legge 12 giugno 1902, n. 166;

La rendita consolidata 5 per cento, che viene surrogata da quella 3.50 per cento ai sensi dell'art. 1°, sarà immediatamente annullata e cancellata dal Gran Libro del debito pubblico.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 9 luglio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 894 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 della legge 2 luglio 1905, n. 297, sulle spese militari per l'esercizio 1905-906, nel quale è data facoltà al Governo del Re di modificare, in seguito a deliberazione del Consiglio dei ministri, la ripartizione delle somme assegnate alla parte straordinaria del bilancio del Ministero della guerra per gli esercizi 1904-905 e 1905-906, nonchè la ripartizione delle somme residue degli esercizi precedenti non vincolate da regolari impegni;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La somma complessiva di L. 16,000,000 assegnata alla parte straordinaria del bilancio del Ministero della guerra per l'esercizio 1905-906, anzichè fra i capitoli e nella misura risultanti dal bilancio stesso, è ripartita come segue:

Capitolo 50. Armi portatili, relative munizioni, accessori e buffetterie e trasporti relativi (Spesa ripartita) . . .	300,000 —
» 51. Approvvigionamenti di mobilitazione, ripartizione e trasporto dei medesimi (Spesa ripartita). .	2,600,000 —
» 52. Fabbricazione di artiglierie di gran potenza a difesa delle coste, provviste e trasporti relativi (Spesa ripartita).	3,000,000 —
» 53. Lavori, strade, ferrovie ed opere militari (Spesa ripartita) . . .	100,000 —
» 54. Lavori a difesa delle coste (Spesa ripartita)	1,300,000 —
» 55. Forti di sbarramento e lavori a difesa dello Stato (Spesa ripartita) .	2,000,000 —
» 57. Armamento delle fortificazioni, materiale per artiglieria da fortezza e relativo trasporto (Spesa relativa) .	5,000,000 —
» 59. Costruzione e sistemazione di fabbricati militari, impianto e riordinamento di poligoni e piazze d'armi (Spesa ripartita)	1,500,000 —
» 60. Materiale per la brigata ferrovieri (Spesa ripartita)	200,000 —
	16,000,000 —

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 13 luglio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.
E. PEDOTTI.
CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: C. FINOCCHIARO-APRILE.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 25, dal 19 al 25 giugno 1905.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 19 al 25 giugno 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Pavia*	Mortara	Zeme	bovina	—	—	1	—	1	—
	Lombardia				—	—	1	—	1	—
	Vicenza	Asiago	Asiago	bovina	—	—	1	—	1	—
	Veneto				—	—	1	—	1	—
	Reggio Emilia	Guastalla	Reggiolo	bovina	—	—	1	—	1	—
	Modena	Mirandola	Cavezzo	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	San Prospero	»	—	—	1	—	1	—
	Ferrara	Ferrara	Bondeno	»	—	—	1	—	1	—
	Emilia				—	—	4	—	4	—
	Pesaro	Urbino	Cantiano	bovina	—	—	1	—	1	—
	Perugia	Spoleto	Giaino	»	—	—	1	—	1	—
	Marche ed Umbria				—	—	2	—	2	—
	Cagliari	Iglesias	Iglesias	bovina	—	—	1	—	1	—
	Sardegna				—	—	1	—	1	—
Carbonchio sintomatico	*Belluno*	Belluno	Mel	bovina	—	—	1	—	1	—
	»	Auronzo	Santo Stefano	»	—	—	1	—	1	—
	Rovigo	Lendinara	Lendinara	»	—	—	1	—	1	—
	Veneto				—	—	3	—	3	—
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Albinea	bovina	—	—	1	—	1	—
	Emilia				—	—	1	—	1	—
	Catania	Caltagirone	Mineo	bovina	—	—	3	—	3	—
	Sicilia				—	—	3	—	3	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 19 al 25 giugno 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Afta epizootica	*Cuneo*	Alba	Diano	bovina	1	—	4	—	—	4
	»	Mondovì	Dogliani	»	1	—	2	—	—	2
	Torino	Torino	Baldissero	»	2	5	—	—	—	5
	»	»	Poirino	»	1	48	6	17	—	37
	»	»	Santena	»	1	15	—	15	—	—
	»	»	Collegno	»	1	6	—	6	—	—
	Alessandria	Alessandria	Solero	»	3	7	—	—	—	7
	»	»	Borgo San Martino	»	1	7	—	7	—	—
	»	Casale	Casale Monferrato	»	2	4	13	9	—	8
	»	»	Pasturona	»	1	4	—	4	—	—
	»	Alessandria	Castelono	»	3	—	7	—	—	7
	»	»	Camino	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Villanova	»	1	—	3	—	—	3
	Novara	Novara	Dormelletto	»	1	2	—	—	—	2
	»	»	Novara	»	1	2	—	2	—	—
	»	»	San Pietro M.	»	1	21	—	7	—	14
	»	»	Trecate	»	1	175	—	90	—	85
	»	»	Villata	»	1	4	1	—	4	1
	»	Vercelli	Saluggia	»	1	70	—	58	—	12
	Piemonte				**25**	**370**	**40**	**215**	**4**	**191**
	Pavia	Pavia	Bereguardo	bovina	1	26	—	—	—	26
	»	»	Marcignago	»	1	2	—	—	2	—
	»	»	Pavia	»	1	29	44	—	—	73
	»	»	Torre d'Isola	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Torre Vecchia	»	4	83	44	83	—	44
	»	»	Vidigulfo	»	1	—	2	—	—	2
	»	Mortara	Zerbolò	»	1	234	52	150	—	30
	»	Voghera	Albaredo	»	1	10	23	10	—	23
	»	»	Arena Po	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Borgoratto	»	5	3	5	4	—	4
	»	»	Prosnasco	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Broni	»	1	23	—	23	—	—
	»	»	Montalto	»	2	—	3	—	—	3
	»	»	Montecalvo	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Pietra di G.	»	1	2	—	—	—	2
	»	»	Pinarolo	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Santa Maria	»	6	—	18	—	—	18
	»	»	Stradella	»	1	1	—	1	—	—
	»	»	Cerignola	»	1	—	2	2	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 19 al 25 giugno 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Milano	Cusago	bovina	1	5	—	5	—	—
	Mantova	Canneto	Canneto sull'Oglio	»	1	8	—	—	—	8
	Lombardia				35	429	205	387	3	244
	Piacenza	Piacenza	Castel San Giovanni	bovina	1	—	2	—	—	2
	Emilia				1	—	2	—	—	2
	Pesaro-Urb.	Urbino	Frontone	bovina	3	29	3	23	—	9
	»	»	Pergola	suina	2	3	2	—	—	5
	»	»	Frontale	»	2	2	1	1	—	2
	Marche ed Umbria				8	34	6	24	—	16
	Roma	Roma	Roma	bovina	3	—	400	100	—	300
	»	Frosinone	Torrice	»	1	—	1	—	—	1
	»	Velletri	Cisterna	»	1	7	52	7	—	52
	»	»	Id.	ovina	1	—	82	—	—	82
	»	»	Terracina	bovina	1	20	—	20	—	—
	Lazio				7	27	535	127	—	435
	Caserta	Caserta	Marcianise	bovina	1	15	2	6	—	11
	»	»	San Tommaso	»	1	15	—	15	—	—
	»	»	San Carditello	»	1	22	—	22	—	—
	»	Gaeta	Castelforte	»	1	7	—	7	—	—
	»	»	San Cosmo Cast.	»	1	7	—	4	—	3
	»	»	Sessa	»	5	—	5	—	—	5
	»	»	Id.	suina	3	—	44	—	—	44
	Regione Meridionale Mediterranea				13	69	51	57	—	63
Tubercolosi	*Venezia*	Venezia	Venezia	bovina	—	—	9	—	9	—
	Padova	Padova	Padova	»	—	—	3	—	3	—
	Veneto				—	—	12	—	12	—
	Firenze	San Miniato	Empoli	bovina	—	—	1	—	1	—
	Toscana				—	—	1	—	1	—
Morva e Farcino	*Perugia*	Perugia	Passignano	equina	—	—	1	—	1	—
	Marche ed Umbria				—	—	1	—	1	—
	Roma	Roma	Roma	equina	—	—	2	—	2	—
	»	»	Sezze	»	—	—	2	—	2	—
	Lazio				—	—	4	—	4	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 19 al 25 giugno 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Morva e Farcino**	*Foggia*	San Severo	Vico	equina	—	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Adriatica				—	—	1	—	1	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	*Foggia*	Foggia	Foggia.	canina	—	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Adriatica				—	—	1	—	1	—
	Catania	Catania	Catania	canina	—	—	1	—	1	—
	Girgenti	Sciacca	Sciacca	»	—	—	1	—	1	—
	Trapani	Trapani	Marsala	»	—	—	4	—	4	—
	Sicilia				—	—	6	—	6	—
Rogna	*Perugia*	Rieti	Rieti	ovina	1	142	—	—	—	142
	Marche ed Umbria				1	142	—	—	—	142
	Roma	Roma	Trivigliano.	ovina	—	45	—	—	—	45
	»	»	Bieda	»	—	650	—	—	—	650
	»	»	Viterbo	»	—	1250	—	—	—	1250
	Lazio				—	1945	—	—	—	1945
	Aquila	Aquila	Acciano	ovina	—	11	—	—	—	11
	»	»	Bussi	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Cagnano	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Caporciano	»	—	1528	—	—	—	1528
	»	»	Carapelle Calvisio .	»	—	1450	—	—	—	1450
	»	»	Collepietro	»	—	500	—	—	—	500
	»	»	Castel d'Ieri . . .	»	—	241	—	—	—	241
	»	»	Fagnano Alto . . .	»	—	1109	—	—	—	1109
	»	»	Molina Aterno . .	»	—	34	—	—	—	34
	»	»	Navelli	»	—	33	—	—	—	33
	»	»	Pizzoli.	»	—	42	—	—	—	49
	»	»	Prata d'A.	»	—	950	—	—	—	950
	»	»	Tione	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Collarmele	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Massa d'Albe . . .	»	—	339	—	—	—	339
	Regione Meridionale Adriatica				—	6105	—	8	—	6097

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 19 al 25 giugno 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Rogna**	*Potenza*	Potenza	Genzano	ovina	—	370	—	370	—	—
	Regione Meridionale Mediterranea .				—	870	—	870	—	—
	Girgenti	Bivona	Cammarata	ovina	—	3	—	3	—	—
	Sicilia				—	8	—	8	—	—
Malattie infettive dei suini	*Torino*	Torino	Volpiano	—	—	—	19	—	1	18
	Piemonte				—	—	19	—	1	18
	Pavia	Mortara	Vigevano	—	—	12	—	—	—	12
	Milano	Milano	San Giuliano	—	—	8	—	—	4	4
	»	»	Pessano	—	—	—	2	—	2	—
	Brescia	Brescia	Barbariga	—	—	—	4	—	—	4
	»	»	Corzano	—	—	12	—	—	9	3
	Cremona	Cremona	Casalmaggiore . . .	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Gussola	—	—	5	—	—	2	3
	»	»	Vho	—	—	3	—	3	—	—
	»	»	Piadena	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Castelgabbiano . . .	—	—	2	5	2	3	2
	»	»	Cingia de' Botti . .	—	—	65	45	14	45	51
	Mantova	Mantova	Asola	—	—	36	—	—	—	36
	»	»	Gozzoledo	—	—	50	—	42	3	5
	»	»	Suzzara	—	—	3	—	—	1	2
	»	»	Quistello	—	—	112	—	—	—	112
	»	»	Schivenoglia	—	—	29	—	27	2	—
	»	»	Magnacavallo . . .	—	—	12	—	12	—	—
	Lombardia				—	351	56	101	71	235
	Udine	Tolmezzo	Paneаro	—	—	—	10	—	6	4
	Rovigo	Ariano	Taglio di Po . . .	—	—	1	—	1	—	—
	Veneto				—	1	10	1	6	4
	Piacenza	Fiorenzuola	Besenzone	—	—	1	—	—	1	—
	Parma	Parma	Cortile S. M.	—	—	31	—	—	—	31
	»	»	Sala Baganza . . .	—	—	8	—	—	—	8
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Reggio Emilia . . .	—	—	23	—	10	4	9
	»	»	Baiso	—	—	6	2	—	—	2
	Modena	Modena	Modena	—	—	—	3	—	3	—
	»	»	Cavezzo	—	—	5	7	—	3	9
	»	»	Mirandola	—	—	36	—	—	—	36

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 19 al 25 giugno 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Ferrara*	Ferrara	Ferrara	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Vignano	—	—	1	—	—	—	1
	Bologna	**Bologna**	Budrio.	—	—	8	—	—	—	8
	»	»	Crespellano	—	—	6	1	—	1	6
	»	»	San Giov. Persiceto	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Sant'Agata Bolognese	—	—	7	13	—	5	15
	»	»	Savigno	—	—	2	—	—	—	2
	Forlì	Forlì	Forlì.	—	—	2	5	1	1	5
		Emilia	. . . .		—	136	81	13	18	186
	Pesaro	Pesaro	Pergola	—	—	3	—	1	1	2
	»	»	Frontone	—	—	10	—	1	3	6
	»	»	Serra S. Abb. . .	—	—	9	3	—	7	5
	Ancona	Ancona	Sassoferrato	—	—	33	9	—	17	25
	»	»	Senigallia	—	—	2	—	—	—	2
	Macerata	Macerata	Pausola	—	—	—	3	—	3	—
	»	»	Visso	—	—	—	250	—	—	250
	»	»	Fiastra	—	—	—	1000	—	—	1000
	Ascoli	Ascoli	Force	—	—	—	8	—	3	5
	»	»	Montedinovo	—	—	3	—	—	1	2
	»	»	Casteldilama	—	—	—	5	—	5	—
	»	»	Montelpiano	—	—	2	—	—	2	—
	Perugia	Perugia	Assisi	—	—	13	2	—	2	13
	»	»	Gualdo Tadino . .	—	—	2	3	2	3	—
	»	»	Nocera Umbra . . .	—	—	2	9	4	2	5
	»	»	Perugia	—	—	18	—	—	—	18
	»	»	Baschi	—	—	55	—	—	—	55
	»	»	Betona	—	—	7	—	—	4	3
	»	»	Corciano	—	—	12	—	10	1	1
	»	»	Costacciano	—	—	19	15	16	3	15
	»	»	Todi	—	—	15	10	3	5	17
	»	»	Umbertide	—	—	—	43	—	3	40
	»	»	Aspra	—	—	—	3	—	—	3
	»	»	Concensano	—	—	—	25	—	10	15
	»	»	Configni	—	—	4	27	—	5	26
	»	»	Paganico	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Roccasinibalda . . .	—	—	7	—	7	—	—
	»	»	Scandriglia	—	—	5	1	1	2	3
	»	»	Spoleto	—	—	18	1	12	2	5
	»	»	Cerreto di Sp. . . .	—	—	8	—	—	—	8

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 19 al 25 giugno 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Perugia*	Perugia	Preci	—	—	13	1	—	—	14
	»	»	Collestatte	—	—	4	—	1	—	3
	»	»	Otricoli	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Papigno	—	—	2	2	—	2	—
	»	»	Piediluco	—	—	1	1	1	—	1
	»	»	Stroncone	—	—	—	2	—	2	—
	Marche ed Umbria				—	266	1423	59	85	1545
	Firenze	Firenze	Firenze	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Montale	—	—	6	—	—	—	6
	Arezzo	Arezzo	Cortona	—	—	9	—	9	—	—
	»	»	Montevarchi	—	—	6	—	—	—	6
	Siena	Siena	Rapolano.	—	—	1	11	9	3	—
	»	»	Sinalunga	—	—	—	3	2	1	—
	Grosseto	Grosseto	Pitigliano	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Sorano	—	—	36	—	20	16	—
	»	»	Santa Fiora	—	—	1	—	—	1	—
	Toscana				—	68	14	40	23	19
	Roma	Roma	Civitella San Paolo .	—	—	5	—	—	5	—
	»	»	Moricone.	—	—	3	—	—	2	1
	»	»	Torrita Tib.	—	—	1	1	—	2	—
	»	»	Norma	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Acquapendente . . .	—	—	43	8	12	14	25
	»	»	Bassanello	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Bolsena	—	—	13	—	—	3	10
	»	»	Caprarola	—	—	54	5	14	10	35
	»	»	Gradoli	—	—	10	—	—	10	—
	»	»	Grotte di Castro . .	—	—	39	—	10	5	24
	»	»	Onano	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	San Lorenzo N. . .	—	—	5	—	1	1	3
	»	»	Vetralla	—	—	11	6	—	14	3
	»	»	Viterbo.	—	—	2	60	12	10	40
	»	»	Ceprano	—	—	3	—	—	1	2
	»	»	Bomazzo	—	—	—	3	—	—	3
	»	»	Castel Cellesi . . .	—	—	—	4	—	1	3
	»	»	Crvitacastellana . .	—	—	—	4	—	2	2
	»	»	Farnese	—	—	—	1	1	—	—
	»	»	Montefiascone . . .	—	—	—	11	—	2	9
	»	»	Ronciglione.	—	—	—	29	—	6	23
	Lazio				—	197	132	52	85	192

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 19 al 25 giugno 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Teramo*	Teramo	Teramo	—	—	—	1	—	1	—
	Chieti	Chieti	Castiglione	—	—	1	—	—	—	—
	»	»	Messer Marino . . .	—	—	5	—	—	5	—
	»	»	Scerni	—	—	4	—	1	—	3
	Aquila	Aquila	Poggio Pic.	—	—	5	—	—	5	—
	»	»	Fossa	—	—	—	14	—	10	4
	»	»	Castellafiume . . .	—	—	6	—	—	6	—
	»	»	San Vincenzo . . .	—	—	27	15	—	7	35
	»	»	Borgocollefegato . .	—	—	3	—	—	3	—
	»	»	Petrella Salto . . .	—	—	4	—	1	3	—
	»	»	Roccaraso	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	San Manè	—	—	8	—	—	2	6
	»	»	Anversa	—	—	9	—	—	—	—
	»	»	Gagliano	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Civitanova del S. .	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Lecce ne' Marsi . . .	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Celano , ...	—	—	—	3	—	3	—
	»	»	Cittaducale	—	—	1	—	1	—	—
	Campobasso	Campobasso	Casalcipriano	—	—	8	—	—	8	—
	»	»	Castropignano . . .	—	—	—	2	—	2	—
	»	»	Civitanova	—	—	5	3	3	—	5
	»	»	Poscolanciano. . . .	—	—	1	5	1	3	2
	»	»	Pietrabbond.	—	—	—	18	—	6	12
	»	»	Colletorto	—	—	18	65	9	56	20
	»	»	Guglionesi	—	—	9	17	—	13	13
	»	»	Montefalcone	—	—	7	8	4	5	6
	»	»	S. Giuliano	—	—	13	—	—	1	12
	Foggia	Foggia	Casalvecchio	—	—	33	—	—	—	—
	»	»	Ascoli	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Boreino	—	—	11	—	11	—	—
	»	»	Volturara	—	—	9	—	—	9	—
	»	»	Castelnovo	—	—	—	6	—	3	3
	»	»	Sant'Agata	—	—	—	11	—	3	8
		Regione Meridionale Adriatica			—	198	167	33	195	132
	Caserta	Caserta	Capua	—	—	4	—	—	4	—
	»	»	Formicola	—	—	—	49	—	4	35
	»	»	Castelforte	—	—	3	—	3	—	—
	»	»	Acerra	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Dragoni	—	—	3	—	—	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 19 al 25 giugno 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Caserta*	Caserta	San Polito	—	—	13	16	6	7	10
	Napoli	Casoria	Afragola	—	—	13	25	12	15	11
	Benevento	Benevento	Buonalbergo	—	—	13	10	5	3	18
	»	»	Apollosa	—	—	—	15	—	3	12
	»	»	S. Lorenzo M. . . .	—	—	7	11	—	5	13
	»	»	San Bartolomeo . .	—	—	25	8	—	5	28
	»	»	Pego Veiano	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Arpaise	—	—	4	2	—	1	5
	Avellino	Avellino	Zungoli	—	—	4	—	—	4	—
	»	»	Villanova.	—	—	5	2	1	4	2
	»	»	Flumeri	—	—	9	—	—	5	4
	»	»	San Sossio	—	—	5	—	—	1	4
	»	»	Montecalvo	—	—	7	—	2	1	4
	»	»	Accadia	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Orsara di Puglia .	—	—	7	—	—	4	3
	»	»	Greci	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Montaguto	—	—	—	10	—	—	10
	Potenza	Potenza	Castronuovo	—	—	3	7	2	3	5
	»	»	Turri	—	—	—	2	—	2	—
	»	»	Montemilone . . .	—	—	44	—	—	22	22
	»	»	Cancellara	—	—	17	2	—	—	19
	»	»	Guardia	—	—	—	4	3	1	—
	»	»	Palmira	—	—	1	10	—	4	7
	Cosenza	Cosenza	Parenti	—	—	—	11	—	3	8
	Catanzaro	Catanzaro	Torre R.	—	—	—	5	—	1	4
	Regione Meridionale Mediterranea . .				—	191	184	54	81	240
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Macerata*	Macerata	Pievetorina	ovina	—	75	—	—	—	75
	»	»	Fiastra	»	—	150	—	—	—	150
	Perugia	Perugia	Collalto Sabino . .	»	—	290	—	—	—	290
	»	»	Nespolo	»	—	27	10	15	—	22
	»	»	Cascia	»	—	98	234	—	—	332
	»	»	Preci	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Sellano	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Norcia	»	—	—	10	—	—	10
	Marche ed Umbria				—	541	254	15	—	760
	Roma	Roma	Roma	ovina	—	2450	—	—	—	2450
	»	»	Gavignano	»	—	4	6	—	—	10
	»	»	Carbognano.	»	—	35	—	—	—	35

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 19 al 25 giugno 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Roma*	Roma	Gradoli	ovina	—	30	—	—	—	30
	Lazio . . .				—	2519	6	—	—	2525
	Aquila	Aquila	Montereale	ovina	—	165	—	—	—	165
	»	»	Borgocollefegato . .	»	—	7	3	—	—	10
	Foggia	Foggia	Vico Garganico . .	»	—	898	—	—	—	898
	»	»	Lucera	»	—	—	83	—	49	34
	Regione Meridionale Adriatica				—	1060	86	—	49	1097

RIEPILOGO.

MALATTIA	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	9	—	9	—	9	—
Carbonchio sintomatico	—	7	—	7	—	7	—
Afta epizootica	bovina	78	876	708	768	7	811
	suina	7	5	46	—	—	49
	ovina	4	29	85	23	—	91
	—	89	910	839	711	7	951
Tubercolosi	bovina	—	—	18	—	18	—
Morva e farcino	equina	—	—	6	—	6	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	7	—	7	—
Rabbia	canina	—	—	—	—	—	—
Rogna	—	—	8565	—	881	—	8184
Malattie infettive dei suini	—	—	1403	2036	853	565	2521
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	—	—	4120	846	15	40	4402

Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi esteri - Notizie

SVIZZERA. — *Dal 29 maggio al 4 giugno 1905.*

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	N. dei casi	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	3	4	5	5
Carbonchio essenziale od ematico. .	3	4	4	4
Febbre aftosa	2	5	206	—
Malattie infettive dei suini . . .	8	11	122	15

SVIZZERA. — *Dal 5 all'11 giugno 1905.*

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	N. dei casi	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	4	9	10	10
Carbonchio essenziale od »	4	7	8	8
Febbre aftosa	2	4	52	—
Malattie infettive dei suini . . .	5	14	159	25

SVIZZERA. — *Dal 12 al 18 giugno 1905.*

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	N. dei casi	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	7	19	23	23
Carbonchio ematico od essenziale	2	4	4	4
Febbre aftosa	3	10	562	—
Moccio e farcino	1	1	1	—
Malattie infettive dei suini	8	21	131	37
Rogna degli ovini	1	1	9	—

SVIZZERA — *Dal 19 al 25 giugno 1905.*

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	N. dei casi	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	8	23	26	26
Carbonchio ematico od essenziale	2	5	5	5
Febbre aftosa	2	5	102	—
Moccio e farcino	1	1	2	2
Malattie infettive dei suini	6	12	86	21

AUSTRIA — *Dal 31 maggio al 7 giugno 1905.*

	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	11	30
Carbonchio ematico	9	10
Moccio e farcino	12	12
Vaiuolo	—	—
Rogna	64	161
Carbonchio sintomatico	—	—
Mal rossino dei suini	103	268
Peste e setticemia dei suini	109	191
Esantema vescicolare	77	199
Rabbia	43	48

AUSTRIA — *Dal 7 al 14 giugno 1905.*

	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	13	186
Carbonchio ematico	4	4
Moccio e farcino	10	10
Rogna	60	161
Carbonchio sintomatico	4	4
Mal rossino dei suini	107	316
Peste e setticemia dei suini	126	224
Esantema vescicolare	77	199
Rabbia	31	31

AUSTRIA — *Dal 15 al 21 giugno 1905.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	21	331
Carbonchio ematico	9	10
Moccio e farcino	10	11
Rogna	60	157
Carbonchio sintomatico	6	8
Mal rossino dei suini	152	337
Peste e setticemia dei suini	141	291
Esantema vescicolare	71	177
Rabbia	30	30

AUSTRIA — *Dal 22 al 30 giugno 1905.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	33	512
Carbonchio ematico	6	6
Moccio e farcino	10	11
Rogna	58	150
Carbonchio sintomatico	5	5
Mal rossino dei suini	146	361
Peste e setticemia dei suini	146	291
Esantema vescicolare	44	118
Rabbia	29	31

In tutto il mese di giugno il Vorarlberg è stato immune da epizoozie.

Nello stesso periodo in tutti i paesi componenti l'Austria non si ebbe un solo caso di polmonera o di peste bovina.

UNGHERIA — *Dal 31 maggio al 7 giugno 1905.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	28	29
Rabbia	85	85
Moccio e farcino	48	48
Afta epizootica	28	63
Vaiuolo	12	35
Esantema vescicolare	82	262
Rogna degli ovini	518	1228
Mal rossino dei suini	389	1065
Setticemia dei suini	788	—

UNGHERIA — *Dall'8 maggio al 14 giugno 1905.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	35	35
Rabbia	99	99
Moccio e farcino	54	54
Afta epizootica	36	111
Vaiuolo	9	25
Esantema vescicolare	86	329
Rogna degli ovini	431	1192
Mal rossino dei suini	457	1293
Setticemia dei suini	807	—

TIROLO.
Dal 28 maggio al 31 agosto 1905.

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. dei casolari e pascoli infetti	N. degli animali esistenti nelle località infette, e sospetti d'infezione	N. di animali ammalati
Scabbia	17	63	570	363
Peste suina	2	2	10	2
Eczema vescicolare	1	3	7	4
Idrofobia	2	2	4	2

Dal 3 al 10 giugno 1905.

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. dei casolari e pascoli infetti	N. degli animali esistenti nelle località infette, e sospetti d'infezione	N. di animali ammalati
Carbonchio ematico	1	1	1	1
Scabbia	16	62	666	359
Carbonchio sintomatico	1	1	91	1
Peste suina	1	1	26	12
Eczema vescicolare	1	3	7	7

Dal 10 al 17 giugno 1905.

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. dei casolari e pascoli infetti	N. degli animali esistenti nelle località infette, e sospetti d'infezione	N. di animali ammalati
Scabbia	14	58	575	278
Mal rossino	1	1	2	1

Dal 17 al 27 giugno 1905.

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. dei casolari e pascoli infetti	N. degli animali esistenti nelle località infette, e sospetti d'infezione	N. di animali ammalati
Scabbia	13	57	573	276
Mal rossino	1	1	3	1
Eczema vescicolare	1	1	4	4
Idrofobia	1	1	1	1
Peste suina	1	2	33	4

AUSTRIA — *Dal 15 al 21 giugno 1905.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	22	24
Rabbia	90	90
Moccio e farcino	53	53
Febbre aftosa	40	120
Vaiuolo	10	26
Esantema vescicolare	88	335
Rogna degli ovini	431	1243
Mal rossino dei suini	507	1472
Setticemia dei suini	951	—

Dal 22 al 28 giugno 1905.

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	19	19
Rabbia	83	83
Moccio e farcino	52	52
Afta epizootica	55	148
Vaiuolo	12	28
Esantema vescicolare	95	305
Rogna degli ovini	412	1100
Mal rossino dei suini	578	1715
Setticemia dei suini	1058	—

Dal 31 maggio al 28 giugno nessun caso di *peste bovina* o di *polmonera* è stato osservato nell'Ungheria, in Croazia, a Fiume e dintorni e nella Slavonia.

FRANCIA — *Mese di aprile 1905.*

MALATTIE	Numero dei dipartimenti infetti	Numero dei comuni infetti	N. delle stalle o mandrie infette	Num. dei casi
Peripneumonite contagiosa	1	1	1	(1)
Afta epizootica	3	3	3	—
Rogna degli ovini	10	—	10	—
Vaiuolo ovino	2	—	2	—
Carbonchio ematico	18	—	41	—
Carbonchio sintomatico	27	—	53	—
Moccio e farcino	34	—	64	(2)
Rabbia canina	57	206	—	(3)
Mal rossino dei suini	15	—	21	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	6	—	7	—

(1) Furono uccisi 1 bovino perchè infetto e 3 come contaminati
(2) » » 90 cavalli.
(3) » » 60 cani perchè arrabiati oltre ai morsicati od ai girovaghi.

FRANCIA — *Mese di maggio 1905.*

MALATTIE	Dipartimenti	Comuni	Stalle	Casi
Rogna degli ovini	15	—	22	—
Vaiuolo degli ovini	1	—	2	—
Carbonchio *sintomatico*	27	—	73	—
Moccio e farcino	36	—	58	(1)
Rabbia canina	50	189	—	(2)
Mal rossino dei suini	16	—	33	—
Pneuomenterite infettiva dei suini . .	6	—	10	—
Esantema coitale maligno (*dourine*)	1	—	—	12

(1) Furono uccisi 73 cavalli.
(2) » » 227 cani, oltre ai morsicati ed ai girovaghi.

BELGIO. — *Dal 1° al 15 maggio 1905.*

	Numero delle provincie infette	Numero dei comuni infetti	Numero dei casi
Morva e farcino	2	2	2 (uccisi)
Stomatite aftosa	—	—	—
Rabbia	2	4	4
Carbonchio ematico	5	32	36
Carbonchio sintomatico	5	10	10
Rogna ovina	—	—	—
Dal 16 al 31 maggio 1905.			
Morva e farcino	1	1	2 (morti)
Stomatite aftosa	—	—	—
Rabbia	2	2	2 (1)
Carbonchio ematico	5	21	21
Carbonchio sintomatico	8	23	23
Rogna ovina	—	—	—

(1) Inoltre furono uccisi 3 cani sospetti.

CARINZIA (Austria).

N. 9677.

Notificazione riguardante la revoca del divieto dell'introduzione di maiali dall'Italia nei pascoli alpini della Carinzia.

Sul fondamento dell'attuale favorevole stato della peste suina in Italia, l'I. e R. Governo provinciale ritiene di poter nuovamente revocare il divieto di importare maiali dall'Italia nei pascoli alpini della Carinzia, divieto promulgato con la notificazione del 28 maggio 1904, n. 9602.

I. R. Governo provinciale della Carinzia.

Klagenfurt, 4 giugno 1905.

Per il presidente provinciale
MYLIUS m. p.

IMPERO OTTOMANO

Bollettino epizootico n. 14 del 26 giugno 1905 del Consiglio sanitario dell'Impero Ottomano

Secondo un avviso ufficiale la peste bovina, che esisteva in alcuni vvillaggi dei dintorni di Adana, è completamente cessata. Tutto il territorio di tale *vilayet* è ora considerato come immune da ogni epizoozia. (Relazione del medico sanitario).

BEYRUT — *6 giugno 1905.*

L'epizoozia, che era stata segnalata, senza essere diagnosticata, nell'aprile scorso, nel villaggio di Efere, vicino a Caiffa, mutussarifiik di Acri, e secondo l'inchiesta fatta, la peste bovina, che d'allora in poi si è estesa in quattro altri villaggi dello stesso distretto, dove infierisce con grande violenza, la mortalità ha raggiunto l'80 0|0 sul bestiame.

Questo stato di cose è dovuto soprattutto all'inerzia dei contadini, che si rifiutano di applicare i provvedimenti ordinati dalle autorità.

La peste povina è pure comparsa testè a Caiffa. (Relazione del medico sanitario).

ALEPPO — *12 giugno 1905.*

Un avviso emanato dalle autorità di Rakka segnala che si osserva una forte mortalità fra bovini. È stata ordinata un'inchiesta. (Relazione del medico sanitario).

DAMASCO — *15 giugno 1905.*

Dal mese di marzo in poi è stata segnalata la peste bovina in parecchi villaggi del Caza di Wadi-el-Adjam e di Raheya; sono stati ordinati provvedimenti, (Relazione del medico sanitario).

DURAZZO — *26 giugno.*

Durante questo semestre questo distretto è stato incolume da ogni epizoozia. (Relazione del medico sanitario).

VALLONA — *11 luglio.*

Secondo informazioni ricevute, una malattia sospetta è scoppiata or ora fra i bovini in alcuni villaggi di questo Caza. È stato quivi mandato un veterinario. (Telegramma del medico sanitario).

SALONICCO — *7 luglio.*

Secondo la relazione del veterinario del vilayet, il vaiuolo ovino è comparso in un villagio del Caza di Avrat-Hissar, ed il barbone in alcuni villagi del Caza di Sari-Chalan e del Caza di Doiran. (Relazione del medico sanitario).

ALEPPO — *7 giugno.*

La peste bovina è riapparsa in Bazargili nel distretto di Marase, provincia di Aleppo. (Lettera del R. console italiano).

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,079,589 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 125, al nome di Aprà *Annetta* di Giovanni, nubile, domiciliata a Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi al nome di Aprà *Barbara*, detta Annetta, di Giovanni, nubile, domiciliata a Torino, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 luglio 1905.

Per il direttore generale
ZULIANI.

Direzione Generale del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 27 luglio, in lire 100.00.

AVVERTENZA

La media del cambio odierno essendo di L. 99.99 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 27 occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato Generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro ***(Divisione Portafoglio).***

26 luglio 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	104,98 23	102,98 23	104,69 97
4 % *netto*	104,72 08	102,72 08	104,43 82
3 ½ % *netto*	103,22 50	101,47 50	102,97 77
3 % *lordo*	74,10 —	72,90 —	73,32 94

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale di pubblica sicurezza

Avviso di concorso per l'ammissione di 40 alunni nella carriera di vice-commissario di pubblica sicurezza.

In esecuzione del decreto Ministeriale in data 4 giugno corrente, è aperto un concorso per l'ammissione di 40 alunni nella carriera dei vice-commissari di pubblica sicurezza, giusta le norme stabilite dal testo unico delle leggi sugli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza, approvato con R. decreto 21 agosto 1901, n. 409, dalla legge 29 dicembre 1904, n. 686, e dal regolamento per gli ufficiali ed impiegati di pubblica sicurezza, approvato con R. decreto 30 aprile 1905, n. 216.

Le domande d'ammissione al detto concorso dovranno essere presentate dai concorrenti non più tardi del giorno 15 agosto prossimo venturo alla prefettura della provincia nella quale risiedono e dovranno avere a corredo:

1° atto di nascita, legalizzato dal presidente del tribunale, dal quale risulti che il concorrente ha compiuto l'età di anni 20 e non oltrepassata quella di anni 30 al 15 agosto p. v.;

2° certificato di cittadinanza italiana;

3° certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune di abituale dimora del concorrente, di data non anteriore a quella del presente avviso;

4° certificato di penalità di data non anteriore a quella del presente avviso;

5° certificato medico, rilasciato da un medico militare, all'uopo richiesto dal prefetto, comprovante che l'aspirante è dotato di sana e robusta costituzione fisica, è esente da difetti fisici ed ha statura non inferiore a metri 1.64;

6° certificato da cui risulti che venne soddisfatto all'obbligo della leva militare, o che venne chiesta l'iscrizione sulle liste di leva, qualora la classe a cui l'aspirante appartiene non sia stata ancora chiamata;

7° diploma originale di laurea in giurisprudenza in una delle Università del regno, o il diploma finale della scuola di scienze sociali di Firenze;

Nella domanda, che dovrà essere scritta tutta di proprio pugno, il concorrente dovrà dichiarare esplicitamente di accettare qualsiasi residenza in caso di nomina ad alunno, e di uniformarsi alle norme che regoleranno la cassa di previdenza in sostituzione della legge ora in vigore sulle pensioni, e che potrà cessare di avere effetto per gl'impiegati che d'ora innanzi saranno assunti in servizio.

Tanto la domanda quanto i documenti allegati dovranno essere conformi alle disposizioni della legge sul bollo.

Saranno ammessi al concorso anche i delegati di pubblica sicurezza laureati in giurisprudenza o provvisti del diploma finale della scuola di scienze sociali di Firenze, anche quando abbiano oltrepassato gli anni 30 di età, purchè siano in possesso di tutti gli altri requisiti prescritti dal presente avviso, e dalle informazioni dei signori prefetti risultino avere attitudine al servizio direttivo.

Non potranno invece essere ammessi al concorso coloro che per due volte non furono dichiarati idonei in precedenti concorsi per la carriera di vice commissario o per quella di delegato.

Gli aspiranti riceveranno avviso dell'esito delle loro domande per mezzo delle rispettive prefetture. Delle domande che non perverranno al Ministero, per mezzo delle prefetture, non sarà tenuto alcun conto.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel programma riportato in fine del presente avviso.

Le prove scritte potranno cadere soltanto sulle materie indicate ai numeri 1, 2, 3 e 4 del programma.

Al complesso dei punti che ciascun concorrente conseguirà a

norma del regolamento 30 aprile 1905, n. 216, nelle prove scritte ed orali, e sempre che abbia superato, con felice esito, tali prove, la Commissione esaminatrice aggiungerà cinque punti di merito per ogni lingua estera (inglese, tedesca o spagnuola) che il concorrente, oltre la francese, dimostrerà di conoscere in modo da poterla parlare e scrivere correntemente. Alla Commissione sarà all'uopo aggiunto un professore di ciascuna delle lingue estere che i candidati dichiareranno di conoscere.

Per gli aspiranti che dichiareranno di essere pratici in telegrafia, stenografia o fotografia, e che sostengano lodevolmente l'esame corrispondente innanzi a persona pratica della materia, sarà, dalla Commissione, aggiunto un altro punto per ciascuna di queste materie al complesso dei punti ottenuti.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di ottobre p. v. o nei giorni che saranno indicati con successivo avviso.

Le spese di viaggio, che all'uopo dovranno sostenersi dagli aspiranti, saranno a loro carico esclusivo, e non si terrà pertanto conto alcuno delle domande che fossero presentate per ottenere compensi a tale scopo.

Salve le speciali disposizioni che regolano l'ammissione dei delegati di pubblica sicurezza nella carriera dei vice commissari, i concorrenti vincitori saranno classificati per ordine di punti e nominati alunni.

A parità di punti, avrà la precedenza quello che avrà prestato, per maggior tempo, servizio utile a pensione in una Amministrazione dello Stato, nell'esercito o nella marina; a parità di titoli quanto al servizio, avrà la precedenza il maggiore di età.

Gli alunni dovranno fare un tirocinio di sei mesi almeno, e durante il periodo del tirocinio dovranno frequentare la scuola di polizia scientifica, istituita in Roma presso la direzione generale di pubblica sicurezza, per quel tempo che sarà stabilito dal Ministero.

L'alunnato è gratuito, ma potrà essere accordata un'indennità mensile non maggiore di L. 100 a quegli alunni che fossero destinati a prestare servizio in residenza diversa dalla loro abituale dimora o da quella delle loro famiglie.

Terminato il prescritto tirocinio, gli alunni che avranno dato prova di attitudine al servizio e di buona condotta, e che avranno frequentato con profitto il corso di polizia scientifica, saranno nominati vice-commissari di 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 2000, secondo la graduatoria di ammissione ed a misura dei posti che si renderanno vacanti.

Roma, 15 giugno 1905.

Il direttore generale della pubblica sicurezza
LEONARDI.

Avviso di concorso per l'ammissione di 150 alunni nella carriera di delegato di pubblica sicurezza.

In esecuzione del decreto Ministeriale in data 4 giugno corrente, è aperto un concorso per l'ammissione di 150 alunni nella carriera dei delegati di pubblica sicurezza, giusta le norme stabilite dal testo unico delle legge sugli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza, approvato con R. decreto 21 agosto 1901, n. 409, dalla legge 29 dicembre 1904, n. 686, e dal regolamento per gli impiegati di pubblica sicurezza, approvato con R. decreto 30 aprile 1905, n. 216.

Le domande di ammissione al detto concorso dovranno essere presentate dai concorrenti non più tardi del giorno 15 agosto p. v. alla prefettura della Provincia nella quale risiedono, e dovranno avere a corredo:

1° atto di nascita, legalizzato dal presidente del tribunale, dal quale risulti che il concorrente ha compiuto l'età di anni 20 e non oltrepassata quella di 30, al 15 agosto p. v.;

2° certificato di cittadinanza italiana;

3° certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune di abituale dimora del concorrente, di data non anteriore a quella del presente avviso;

4° certificato di penalità di data non anteriore a quella del presente avviso;

5° certificato medico, rilasciato da un medico militare all'uopo richiesto dal prefetto, comprovante che l'aspirante è dotato di sana e robusta costituzione fisica, è esente da difetti fisici ed ha statura non inferiore a m. 1.64;

6° certificato da cui risulti che venne soddisfatto all'obbligo della leva militare, o che venne chiesta l'iscrizione sulle liste di leva, qualora la classe a cui l'aspirante appartiene non sia staat ancora chiamata;

7° diploma di licenza di liceo o di istituto tecnico, oppure il certificato di avere compiuto con esito favorevole, in uno dei collegi, scuole, od accademie militari, i corsi prescritti per la promozione ad ufficiale, o ad un grado equivalente nell'esercito o nell'armata.

Nella domanda, che dovrà essere scritta tutta di proprio pugno, il concorrente dovrà dichiarare esplicitamente di accettare qualsiasi residenza in caso di nomina ad alunno, e di uniformarsi alle norme che regoleranno la Cassa di previdenza, in sostizione della legge ora in vigore sulle pensioni, e che potrà cessare di avere effetto per gli impiegati che d'ora innanzi saranno assunti in servizio.

Tanto la domanda quanto i documenti allegati dovranno essere conformi alle disposizioni della legge sul bollo.

Saranno ammessi al concorso anche gli ufficiali dell'arma dei RR. carabinieri in permanente attività di servizio che abbiano età non superiore ai 45 anni e non siano stati puniti in seguito a deliberazione del Consiglio di disciplina.

Parimente saranno ammessi al concorso gli ufficiali delle guardie di città e delle guardie municipali, purchè abbiano età non superiore ai 45 anni, non siano stati puniti in seguito a deliberazione del Consiglio di disciplina, siano di buona condotta e siano dotati di coltura, attitudine e capacità sufficienti per il posto cui aspirano.

Potranno inoltre essere ammessi al concorso gli ufficiali d'ordine di pubblica sicurezza, tanto di 1ª che di 2ª classe, i quali abbiano, per il passato, coperta la carica di delegato di pubblica sicurezza, anche quando abbiano oltrepassato gli anni trenta di età, purchè siano in possesso degli altri requisiti prescritti dal presente avviso e dalle informazioni dei prefetti risultino avere le attitudini necessarie per il posto cui aspirano.

Non potranno invece essere ammessi al concorso coloro che per due volte non furono dichiarati idonei in precedenti concorsi per la carriera di vice commissario o per quella di delegato.

Gli aspiranti riceveranno avviso dell'esito delle loro domande per mezzo delle rispettive Prefetture. Delle domande che non perverranno al Ministero per mezzo delle Prefetture non sarà tenuto alcun conto.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel programma riportato in fine del presente avviso.

Le prove scritte potranno cadere soltanto sulle materie indicate ai nn. 1, 2, 3 e 5 del programma stesso.

Al complesso dei punti che ciascun concorrente conseguirà a norma del regolamento 30 aprile 1905, n. 216, nelle prove scritte ed orali, e sempre che abbia superato con felice esito tali prove, la Commissione esaminatrice aggiungerà cinque punti di merito per ogni lingua estera (inglese, tedesca e spagnuola) che il concorrente, oltre la francese. dimostrerà di conoscere in modo da poterla parlare e scrivere correntemente.

Alla Commissione sarà all'uopo aggiunto un professore di ciascuna delle lingue estere che i candidati dichiareranno di conoscere.

Per gli aspiranti che dichiareranno di essere pratici in telegrafia, stenografia o fotografia, e che sostengano lodevolmente l'esame corrispondente innanzi a persona pratica della materia sarà dalla Commissione aggiunto un altro punto per ciascuna di queste materie al complesso dei punti ottenuti.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di ottobre prossimo venturo e nei giorni che saranno indicati con successivo avviso.

Le spese di viaggio che all'uopo dovranno sostenersi dagli aspiranti saranno a loro carico esclusivo, e non si terrà pertanto conto alcuno delle domande che fossero presentate per ottenere compensi a tale scopo.

Salve le speciali disposizioni che regolano l'ammissione nel personale di pubblica sicurezza degli ufficiali dell'arma dei Reali carabinieri, e degli ufficiali della guardia di città o municipali, nonchè quelle per l'ammissione degli ufficiali d'ordine di pubblica sicurezza nella carriera dei delegati, i concorrenti vincitori saranno classificati per ordine di punti e nominati alunni.

A parità di punti avrà la precedenza quello che avrà prestato, per maggior tempo, servizio utile a pensione in una Amministrazione dello Stato, nell'esercito o nella marina; a parità di titoli, quanto al servizio, avrà la precedenza il maggiore di età.

Gli alunni dovranno fare un tirocinio di sei mesi almeno, e durante il periodo di tirocinio dovranno frequentare la scuola di polizia scientifica, istituita in Roma presso la direzione generale di pubblica sicurezza, per quel tempo che sarà stabilito dal Ministero.

L'alunnato è gratuito; ma potrà essere accordata una indennità mensile, non maggiore di L. 100, a quegli alunni che fossero destinati a prestare servizio in residenza diversa dalla loro abituale dimora o da quella delle loro famiglie.

Terminato il prescritto tirocinio, gli alunni che avranno dato prova di attitudine al servizio e di buona condotta, e che avranno frequentato con profitto il corso di polizia scientifica, saranno nominati delegati di 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 2000, secondo la graduatoria di ammissione ed a misura dei posti che si renderanno vacanti.

Roma, 15 giugno 1905.

Il direttore generale della pubblica sicurezza
LEONARDI.

N. B *Per gli allegati vedi* Gazzetta ufficiale *del 30 giugno, n. 152.* 5

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

La stampa tedesca, tenutasi sulle prime in gran riserbo sul convegno dei due Imperatori a Bjorkoe, se ne occupa ora largamente. Siccome tutti i giornali sono impossibilitati a dar notizie precise e definite così tutti i loro commenti si riducono a polemiche aspre contro la stampa francese ed inglese che per quel convegno si dimostrano offese.

La *Novoje Wremia* di Pietroburgo ricorda i brindisi pronunziati dall'Imperatore Guglielmo in occasione della sua visita a Cronstadt e a Pietroburgo nel 1897, brindisi nei quali si dichiarava pronto a sostenere l'Imperatore di Russia contro chiunque volesse turbare la pace.

Dopo questo ricordo storico, l'autorevole giornale russo fa osservare che sarebbe un grosso errore sperare che questa promessa, dimenticata in principio della guerra russo-giapponese, possa realizzarsi oggi. La Russia non deve contare oggi come allora che sulle proprie forze e cercare l'unione delle forze governative con quelle nazionali e sociali, le sole capaci di restituirle quello che ha perduto da un anno e mezzo e prosegue:

« A giudicare da quanto la stampa estera ha pubblicato sul colloquio dei due Imperatori, Guglielmo ha potuto consigliare effettivamente questa unione, nella speranza che costituirebbe un vantaggio non soltanto per la Russia, ma anche per la Germania e per tutta la razza bianca ».

* * *

Il De Witte ha lasciato Parigi per recarsi in America, ove sono già giunti i plenipotenziari giapponesi per le trattative di pace.

Uno di questi, il Sato, intervistato da un giornalista di New-York, a nome del primo plenipotenziario, barone Komura, ha fatto la seguente dichiarazione:

« Ho fiducia nei negoziati di pace. I giapponesi fanno prova di moderazione e non presenteranno domande eccessive. In Giappone come in Russia l'opinione pubblica chiede la pace e bisogna che nell'interesse dell'umanità la pace si faccia. La guerra ha costato ai due eserciti di terra 566,000 uomini, di cui 370,000 per i russi. Le spese della guerra sono per il Giappone di un milione di dollari al giorno e il Giappone è di parere che una indennità deve essere versata ».

Sato ha aggiunto che prima cura dei negoziatori sarà quella di concludere un armistizio. Relativamente all'avvenire della Cina, disse di credere che se il Governo centrale può agire in armonia col Governo provinciale, la Cina diventerà una grande potenza, ma ciò sembra impossibile per il momento ».

* * *

Il giornale ungherese *Egy-Etertes*, nel suo numero di ieri l'altro, pubblica sul conflitto fra la Corona ed il Parlamento e sulla resistenza passiva dei Municipi, una importante intervista di un suo redattore con l'ex-presidente dei ministri Wekerle.

Questi disse che il rifiuto ormai quasi generale in Ungheria di pagare le imposte, metterà il Governo in serio imbarazzo. Egli aggiunse che probabilmente il 1° novembre sarà una giornata criticissima, scadendo in quel giorno il pagamento della rata di centoventi milioni di corone di interessi del debito comune austro-ungarico. Crede che sarebbe una sciagurata idea quella di ricorrere alla violenza per riscuotere le tasse, poichè l'impiego della truppa costituirebbe un esperimento pericolosissimo.

« Ci sarebbero da temere – egli soggiunse – così gravi insubordinazioni, da essere terribile anche il solo pensarvi, date le conseguenze che ne potrebbero derivare. La bassa forza probabilmente si schiererebbe dalla parte del popolo rifiutandosi di servire da cieco strumento del Governo ».

Dopo aver accennato ai pericoli che dagli imbarazzi finanziari dell'Ungheria potrebbero derivare anche al sistema monetario comune fra l'Austria e l'Ungheria, Wekerle concluse dicendo:

« Credo, pertanto, che l'Imperatore finirà col cedere. Io ho persino l'impressione che il Sovrano avrebbe anche già concessa la lingua di comando in ungherese se l'Opposizione coalizzata potesse garantire che il nuovo assetto nei rapporti fra l'Austria e l'Ungheria verrebbe poi conservato almeno per trenta o quaranta anni. Quando la coalizione potesse garantire che l'eventuale nuovo compromesso non sarà fatto servire come un transito verso altri scopi, io credo che il Sovrano accorderebbe la lingua di comando in ungherese entro

ventiquattro ore, e al paese verrebbe così ridonata la tranquillità ».

*
* *

I giornali norvegesi, secondo un dispaccio da Cristiania, 26, dicono che sono da attendersi dissensi nel seno del Rikdag svedese circa la proposta della Commissione speciale, ma indubbiamente le condizioni poste da tale Commissione sono assai difficilmente accettabili da parte della Norvegia.

La stampa svedese invece, come si telegrafa da Stoccolma, crede che la Norvegia accetterà il plebiscito, ma non le nuove elezioni, ed accetterà pure, forse, la zona neutrale.

I giornali dicono di sperare in una felice soluzione delle questioni attuali e domandano che il Re formi un Gabinetto energico e non un Gabinetto di coalizione. Il plebiscito in Norvegia potrebbe farsi entro una quindicina di giorni.

Re Oscar ha espresso al corrispondente della *Morning Post* il suo rammarico per l'attitudine della Norvegia ed ha dichiarato di non aver preso alcuna decisione circa la domanda che uno dei suoi figli o nipoti accetti il trono di Norvegia.

*
* *

Dal Marocco si hanno gravi notizie sul fermento che regna in quella popolazione contro la Francia. Telegrammi da Tangeri al *Daily Mail* dicono:

« Non si esagera dicendo che metà del Marocco meridionale è in armi per opporre resistenza a un ulteriore sviluppo della politica francese e ad una penetrazione nell'interno. Tutta la costa da Mogador fino ad Aquadiv è guardata giorno e notte per sorvegliare la missione di perlustrazione francese, la quale cerca di studiare i punti strategici. Gli europei in generale stanno più dalla parte dei Mauri, non approvando i bruschi metodi francesi. Si è già scambiata qualche fucilata, che per fortuna non fece male a nessuno ».

Si telegrafa poi anche da Tangeri, 25, all'*Agenzia Reuter*:

« Il *yacht* francese che a Tangeri e in altri porti marocchini eseguiva misurazioni, ed aveva avuto dal Sultano l'incarico di assumere rilievi pei lavori da eseguirsi nei porti, è arrivato a Mogador, e vi praticò degli scandagli e delle misurazioni nella baia. Ciò provocò grande eccitazione fra gli indigeni, i quali scagliarono sassi contro gli ingegneri, minacciando di ucciderli a fucilate qualora scendessero a terra ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Per il XXIX luglio. — Numerose associazioni hanno aderito di partecipare al corteo popolare che si recherà sabato al Pantheon a deporre fiori sulla tomba del compianto Re Umberto I. Anche numerosi ricreatorî vi parteciperanno.

La riunione avrà luogo alle 17,30 a Villa Umberto I nel viale del monumento a Victor Hugo. Il corteo muoverà alle 18 percorrendo piazza del Popolo, corso Umberto I, via Lata, piazza Collegio Romano, via Piè di Marmo, piazza e via della Minerva.

Il municipio ha concesso la banda ed il comando della divisione una musica militare. Comuni e sodalizi specialmente della provincia romana invieranno rappresentanze.

Esercitazioni del tiro. — Un manifesto del sindaco di Roma comunica:

« Le esercitazioni di tiro a proiettili scoppianti, che dovevano « aver luogo venerdì prossimo, secondo il manifesto pubblicato il « 12 di questo mese, si effettueranno invece oggi 27 e dopodomani « 29 corrente ».

Necrologio. — Ieri, alle 14.15, dopo una lunga, dolorosa malattia moriva in Roma, il tenente generale, cavaliere dell'Ordine supremo della SS. Annunziata, Carlo Mezzacapo, senatore del Regno.

Nato a Capua nel novembre del 1817, Carlo Mezzacapo, come il defunto illustre suo fratello Luigi, iniziò la sua carriera militare nell'esercito del Regno delle due Sicilie, quale ufficiale di artiglieria, non appena ventenne.

Ai primi moti per l'unità della patria italiana, il Mezzacapo fu colla eroica falange meridionale che al comando di Guglielmo Pepe difese eroicamente Venezia risorta negli anni 1848-49. Riparato nell'ospitale Piemonte ove i destini tornavano a ripreparsi, il Mezzacapo fondò e diresse dal 1855 fino al 1859 la « Rivista militare italiana ».

Quale tenente colonnello di stato maggiore nel V corpo delle truppe emiliane partecipò alla guerra del 1859, e l'anno successivo entrò nell'esercito nazionale, nel quale coprì successivamente i più elevati uffici, raggiungendo nel 1877 quello supremo di comandante di corpo d'armata.

Comandante la XIII divisione, il Mezzacapo combattè, agli ordini del generale Cialdini, la campagna del 1866.

Nel 1886, lasciato il comando del corpo d'armata di Napoli, coprì la carica di presidente del tribunale supremo di guerra e marina, dove stette fino al 1896, anno in cui andò a riposo.

Era decorato di tutti i maggiori ordini cavallereschi italiani e della medaglia Mauriziana per il merito di 10 lustri di servizio militare.

Da S. M. il Re Vittorio Emanuele III ebbe l'Ordine supremo della SS. Annunziata nel 1903. Era senatore del Regno dal maggio 1876.

Con lui scompare una di quelle tipiche e riverite figure militaresche che la storia del nostro esercito raccoglie nelle gloriose sue pagine a perenne titolo di reverenza e d'omaggio.

Domani avranno luogo i funerali.

Per la commemorazione della campagna di Crimea. — Le autorità militari di Torino, in seguito a ordini del Ministero, hanno preso gli opportuni provvedimenti per il ricevimento e gli alloggi ai reduci della campagna di Crimea, che si recheranno a Torino per la solenne commemorazione di detta campagna il 15 agosto, e alle rappresentanze dei reggimenti e riparti dell'esercito che vi parteciparono.

Interverranno le rappresentanze della brigata granatieri di Sardegna e delle prime nove brigate di fanteria, ossia dei due reggimenti granatieri e dei primi 18 reggimenti di fanteria, ciascuno dei quali diede al Corpo di spedizione un battaglione completo; le rappresentanze dei reggimenti bersaglieri (1, 2, 3, 7, 8) i cui attuali battaglioni (allora autonomi e numerati dall'1 al 10 come lo sono ancora attualmente), diedero ciascuno due compagnie di bersaglieri.

Vi interverranno inoltre le rappresentanze dei reggimenti lancieri Novara (5), Aosta (6), del reggimento cavalleggeri Saluzzo (12), Monferrato (13), Alessandria (14), che fornirono tutti uno squadrone ciascuno; ed infine quello dei reggimenti di artiglieria da campagna (3, 4, 7, 16, 21), che diedero le loro batterie, del 1° reggimento artiglieria da fortezza e del 1° reggimento zappatori del genio.

I reduci, in numero di circa 600, saranno alloggiati nei vasti locali al piano terreno, ed al primo piano della caserma Cernaja, ufficiali e sott'ufficiali in camere a parte, che saranno arredate per cura dell'Amministrazione militare, la quale provvederà loro anche il servizio medico.

Tassa di famiglia. — Il municipio di Roma notifica: « Il terzo ruolo principale complementare della tassa di famiglia per l'anno 1903 e quello suppletivo per l'anno 1902, compilati in base alle ultime deliberazioni prese sui reclami inoltrati al Consiglio comunale, trovansi pubblicati all'albo pretorio presso l'ufficio comunale (Tesoreria) posto in via del Campidoglio n. 7.

« Gl'iscritti nei ruoli sono legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, ed è loro obbligo di pagaria per intero all'esattoria comunale, in via Arenula 24 e via dei Calderari 45, alla scadenza del 10 agosto 1905 ».

Mostra di orificeria a Milano nel 1906. — Una bella attrattiva sarà all'Esposizione di Milano, nel venturo anno, la mostra delle oreficerie, gioiellerie e argenterie italiane.

Il padiglione sarà eretto a cura di una Commissione speciale sotto il patrocinio della Società orefici, argentieri ed affini di Milano e col concorso del Comitato esecutivo: sorgerà in una posizione delle migliori. Sarà arredato e fornito di elegantissime vetrine di stile uniforme a cura della Commissione assuntrice, la quale si propone di reintegrare le proprie spese cedendo in affitto le vetrine agli espositori contro un compenso che comprende qualunque altro onere per occupazione d'area, custodia, arredamento del padiglione, ecc.

Congresso degli agricoltori italiani. — Per iniziativa della Federazione italiana dei Consorzi agrari, d'accordo con la Società degli agricoltori italiani e col concorso delle istituzioni agrarie marchigiano, sarà tenuto un congresso di agricoltori italiani in Macerata, nei giorni 18-22 del prossimo settembro, in occasione dell'Esposizione regionale marchigiana. Vi saranno discussi importanti temi e questioni, e durante il congresso avranno luogo due escursioni.

Per schiarimenti e richieste di tessere rivolgersi alla Federazione italiana dei Consorzi agrari, Piacenza.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della *seconda* decade del corrente luglio reca:

« È pressochè al termine la trebbiatura del frumento, con raccolto vario da sito a sito, ma in complesso discreto, forse migliore di quanto si prevedeva.

Le rimanenti condizioni della campagna si mantengono generalmente buone, specie là dove avvennero le ultime pioggie, come in Piemonte, nel Veneto, nell'Umbria e nel Napolitano. Il mais è ivi promettente, i fieni belli ed abbondanti.

Le notizie dei prodotti della vite sono poco buone in Liguria, nell'Emilia ed in Sicilia: migliori notizie vengono dal Veneto, dalla Toscana e dal Lazio: mentre le notizie più buone provengono dalla regione meridionale adriatica.

La campagna bacologica fu soddisfacente e nel Veneto fu ottima.

Il raccolto della canapa fu abbondante, ma scarso quello dei fagiuoli.

Le olive lasciano contare su di un raccolto appena medio ».

Esposizioni d'erbe. — La Camera di commercio italiana a Parigi informa gli erboristi esportatori che la piazza di Parigi è attualmente favorevole agli acquisti di tiglio brateo, gambi di ciliege, fiori di violette, fiori del pensiero, foglie di paretaria e di belladonna, radici di gramigna e di altea, fiori di papavero e semi di psyllium.

Marina mercantile. — Da Rio Janeiro ha proseguito lunedì per Genova il *Sirio* della N. G. I., da Suez pure per Genova il *D. Balduino* della stessa Società.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BELGRADO, 26. — Lo sciopero degli operai delle officine elettriche, cominciato ieri l'altro, si aggrava. Gli operai hanno intenzione di obbligare i capi-officina tenuti finora bloccati nella fabbrica ad uscirne, impedendo che si inviino loro approvvigionamenti.

La polizia tiene un'attitudine passiva.

Si temono complicazioni perchè anche il movimento dei tipografi è notevole.

COPENAGHEN, 26. — L'Imperatore Guglielmo ha annunciato oggi alla Corte danese che desidera recarsi prossimamente a far visita al Re di Danimarca.

TARBES, 26. — Il Re Alfonso ha passata la frontiera stamane alle 8, recandosi a Bagneres de Lucon per fare una cura.

Il Re ha pranzato a Dau e quindi si è recato a Lourdes, dove ha visitato la Grotta ed il Santuario. Pernotterà a Tarbes e visiterà domani gli allevamenti di cavalli.

PARIGI, 26. — Witte, plenipotenziario russo per la pace, è partito stamane per Cherbourg, diretto agli Stati Uniti.

TOKIO, 26. — L'ammiraglio Rodjestwenski ha subito recentemente l'operazione resa necessaria dalla sua ferita alla testa. Gli è stata fatta la trapanazione dell'osso frontale e tolto un piccolo frammento di osso.

Il suo stato è soddisfacente.

BRUXELLES, 26. — *Camera dei rappresentanti* — Si riprende la discussione del progetto per la sistemazione dell'alveo della Schelda e per le fortificazioni di Anversa.

Le tribune sono gremite. Numerosi oratori sono inscriti a parlare.

De Wooste, allo scopo di giungere alla pacificazione degli animi, propone di aggiornare al terzo mercoledì di ottobre la discussione del progetto relativo alla Schelda ed alle fortificazioni di Anversa.

Il Governo accetta e la Camera approva all' unanimità il rinvio.

BELGRADO, 26. — Iersera un gruppo di operai scioperanti dell'officina centrale di elettricità ha tentato di tagliare il cavo elettrico, ma la polizia glielo ha impedito.

Le comunicazioni tramviarie sono sospese da stamane.

Oltre gli operai dell'officina centrale di elettricità scioperano anche i tipografi di tre stabilimenti.

MARSIGLIA, 26. — Il piroscafo *Caledonien* è giunto alle 2,30 pom. avendo a bordo il Governatore dell'Indocina, Beau.

L'AJA, 26. — Si annunzia ufficialmente che la Regina Guglielmina rinunzia per il momento al progettato viaggio nel Meklemburgo a causa della crisi ministeriale.

PARIGI, 26. — Oggi, durante il consueto ricevimento diplomatico del mercoledì al *Quay d'Orsay*, il ministro Rouvier ha conferito col principe Radolin ed ha avuto pure un colloquio con l'ambasciatore d'Inghilterra, sir F. L. Bertie.

TANGERI, 26. — Mandano da Fez, 23: Il Sultano ha firmato ieri il contratto con una Compagnia tedesca per la costruzione di un molo nel porto di Tangeri.

I lavori saranno intrapresi per conto del Maghzen, che li pagherà in tre anni per diventarne poi esclusivo proprietario; non si tratta perciò di una concessione, come è stato impropriamente annunziato.

LONDRA, 26. — *Camera dei comuni.* — Non è inscritto all'ordine del giorno alcun affare importante. Nondimeno fin dal principio della seduta l'aula è popolatissima.

I deputati nazionalisti irlandesi non tralasciano alcuna occasione per fare l'ostruzionismo ed impediscono così la votazione di tutti i progetti che riguardano questioni relative a comuni, compagnie e privati.

Grant Lawson qualifica come riprovevole la tattica adottata dagli irlandesi che fa perdere rilevanti somme a privati e compagnie.

Redmond grida: « Voi non avete il diritto di fare tali prediche ».

O' Brien esclama: « Che il Governo si impicchi con questi progetti, giacchè si tratta di sospenderli! »

Winston Churchill fa rilevare che i Parlamenti che durano in vita per sette anni finiscono col non rappresentare più l'opinione del paese; propone perciò che si addivenga alle elezioni generali ogni cinque anni e chiede che il Governo presenti un progetto in questo senso.

La Camera, con 239 voti contro 176, respinge la proposta di Wiston Churchill.

OYSTER BAY, 26. — Il ministro del Giappone Takahira dopo avere avuto un colloquio a New-York col barone Komura è qui venuto per intrattenersi col presidente della Confederazione Roosevelt circa la questione della pace.

Il presidente Roosevelt riceverà il barone Komura venerdì, senza alcuna solennità.

PIETROBURGO, 27. — Una banda di montanari travestiti da militari ha attaccato iersera la città di Kizliar, nel Caucaso, ed ha massacrato parecchi abitanti.

Un telegramma da Co-dsia-tun informa che due controtorpediniere giapponesi si sono avvicinate il 24 corrente al posto di Kastri, dirigendosi verso l'istmo, sul quale si trova un faro. I giapponesi sono sbarcati sull'istmo, e si sono impadroniti del faro, innalzandovi la bandiera giapponese.

OYSTER-BAY, 27. — Il ministro del Giappone, Takahira, è stato ricevuto ieri dal presidente Roosevelt.

Si è stabilito che il barone Komura farà oggi colazione con Roosevelt e la famiglia.

LONDRA, 27. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Lodz: Avendo il direttore della filanda di cotone Geyer licenziato un capo-operaio, è stato proclamato lo sciopero.

Duemilacinquecento scioperanti minacciavano di distruggere le macchine della filanda; la fanteria ha circondato la fabbrica ed i cosacchi hanno disperso la folla. Duecento operai sono stati arrestati.

PIETROBURGO, 27. — Secondo una narrazione, pubblicata dai giornali di Mosca, dei fatti del 23 corr. a Nijni Novgorod il numero delle persone uccise dai rivoltosi è di circa un centinaio: molti cadaveri sono mutilati a tal segno che non si possono identificare. Per parecchie ore la città è stata completamente alla mercè dei rivoltosi, che hanno massacrato brutalmente anche donne e fanciulli.

I popolani si precipitavano sugli intellettuali, gridando come selvaggi e colpendo le loro vittime finchè perdevano i sensi e giacevano in un lago di sangue; essi inseguivano pure i fuggitivi nelle case. Una casa fu saccheggiata perchè da una finestra di essa erano partiti cinque colpi di rivoltella.

TOKIO, 27. — I giapponesi si sono impadroniti il 25 corr. di Alexandrowsk, nell'isola di Sakhaline.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 26 luglio 1905

Il barometro è ridotto allo zero . . .	—
L'altezza della stazione è di metri . .	50,60.
Barometro a mezzodì	755.59.
Umidità relativa a mezzodì	33
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 31,0. minimo 19,8.
Pioggia in 24 ore	8,8.

26 luglio 1905.

In Europa: pressione massima di 767 sulla Baviera, minima di 755 sulla Russia centrale.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque salito fino a 4 mm. al nord-ovest; temperatura salita al nord e centro, irregolarmente variata altrove; pioggie e temporali al centro, nel mezzogiorno ed est Sicilia.

Barometro: minimo a 758 sulla Sicilia e penisola Salentina; massimo a 763 lungo la catena alpina.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; cielo generalmente sereno.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 26 luglio 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio...	sereno	mosso	28 5	23 1
Genova	sereno	calmo	26 0	22 3
Massa Carrara ...	—	—	—	—
Cuneo	sereno	—	29 8	18 1
Torino...........	sereno	—	27 2	19 3
Alessandria	sereno	—	29 5	18 7
Novara	sereno	—	30 2	18 0
Domodossola	sereno	—	30 0	15 5
Pavia...........	sereno	—	30 0	16 1
Milano	sereno	—	31 2	18 6
Sondrio	sereno	—	31 0	15 5
Bergamo	sereno	—	26 7	18 6
Brescia..........	sereno	—	30 0	17 6
Cremona	sereno	—	30 7	19 7
Mantova	sereno	—	28 0	20 3
Verona	sereno	—	27 7	20 3
Belluno	1/4 coperto	—	23 7	15 7
Udine	sereno	—	27 8	17 6
Treviso	sereno	—	30 8	20 8
Venezia..........	1/4 coperto	calmo	27 2	20 3
Padova	sereno	—	27 3	15 3
Rovigo	1/4 coperto	—	33 1	20 6
Piacenza	sereno	—	27 8	18 1
Parma	sereno	—	30 0	19 8
Reggio Emilia....	1/4 coperto	—	29 9	14 0
Modena	sereno	—	27 6	19 3
Ferrara	sereno	—	27 4	20 5
Bologna	sereno	—	27 2	20 4
Ravenna	sereno	—	26 3	17 0
Forlì	sereno	—	27 2	20 0
Pesaro....... ...	sereno	calmo	26 0	19 5
Ancona	sereno	mosso	27 2	20 2
Urbino	sereno	—	21 2	16 9
Macerata	sereno	—	22 6	18 3
Ascoli Piceno	sereno	—	25 5	18 8
Perugia..........	1/4 coperto	—	24 6	16 0
Camerino	1/4 coperto	—	20 0	14 8
Lucca	sereno	—	30 5	18 1
Pisa	sereno	—	36 4	15 8
Livorno	sereno	calmo	29 8	19 4
Firenze	sereno	—	29 5	17 8
Arezzo	sereno	—	26 4	18 8
Siena	sereno	—	27 6	16 8
Grosseto	sereno	—	29 5	19 5
Roma	sereno	—	27 4	19 8
Teramo	1/4 coperto	—	23 2	18 0
Chieti	coperto	—	23 6	15 8
Aquila	1/4 coperto	—	20 0	14 9
Agnone	piovoso	—	19 0	15 2
Foggia...........	coperto	—	27 8	20 9
Bari	coperto	mosso	26 0	19 5
Lecce	3/4 coperto	—	32 2	20 7
Caserta	coperto	—	26 6	16 8
Napoli	3/4 coperto	calmo	24 7	15 9
Benevento	coperto	—	26 9	17 8
Avellino	coperto	—	24 0	16 3
Caggiano	coperto	—	21 7	15 4
Potenza..........	nebbioso	—	22 5	14 0
Cosenza..........	sereno	—	29 6	18 5
Tiriolo	3/4 coperto	—	24 0	14 0
Reggio Calabria ..	coperto	legg. mosso	27 0	20 5
Trapani	3/4 coperto	legg. mosso	28 9	24 6
Palermo	—	—	—	—
Porto Empedocle .	sereno	calmo	28 0	22 0
Caltanissetta	1/2 coperto	—	27 3	18 6
Messina	3/4 coperto	calmo	33 2	20 3
Catania	3/4 coperto	calmo	32 8	21 2
Siracusa	1/4 coperto	calmo	31 7	21 2
Cagliari	1/2 coperto	legg. mosso	30 1	19 2
Sassari	sereno	—	27 9	20 2

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile*